



Dina Nirvana CARINCI

PROGRAMMA ELETTORALE
VASTO 2021

PREFAZIONE

Il mio nome è Dina Nirvana Carinci, ho 55 anni, sono avvocato e mi occupo dell'amministrazione di un polo liceale della mia città. Sono stata scelta dal gruppo M5S di Vasto come candidato sindaco per le elezioni amministrative 2021 per il progetto civico ChiAmaVasto e, onorata della fiducia che è stata riposta in me, mi impegnerò al massimo per raggiungere l'obiettivo: realizzare il nostro programma per far crescere la nostra città. Sono portavoce nel Consiglio comunale di Vasto dal 2016; da questa esperienza ho imparato tanto ed ho avuto la conferma che questa città necessita di un'amministrazione che ascolti i cittadini e che operi secondo le loro esigenze. Il programma che presento è proprio frutto di un confronto partecipato, nato in questi ultimi mesi grazie agli incontri di quartiere (attraverso l'iniziativa #quartieri in testa), grazie ai contributi inviati dai cittadini attraverso il sito chiAmavasto.com, nella specifica sezione "Officina delle idee" e grazie a quanto è emerso sul gruppo facebook "Vasto come la vorrei". Non si tratta di un documento redatto nelle segrete stanze di partito e in esso ogni cittadino può trovare qualcosa di ciò che è emerso nei nostri incontri. Mi propongo, insieme ai cittadini, di amministrare questa città con la massima trasparenza mediante una continua interazione con le persone, con i portatori di interessi e con chiunque voglia contribuire al miglioramento della città. Per raggiungere questo obiettivo, abbiamo formato una squadra di candidati consiglieri composta da cittadini liberi e attivi, che in questi anni hanno donato una parte del loro tempo libero, in modo disinteressato, per migliorare la città dove vivono. La partecipazione costituisce il fulcro del nostro programma e della nostra futura azione politica. Siamo convinti che l'ascolto e lo scambio continuo di informazioni porti ad avere continui stimoli e a rendere più efficace l'azione del governo comunale. Il coinvolgimento non sarà meramente formale ma si concretizzerà in precisi strumenti e procedure. Il processo partecipativo inizia con un patto di reciproca collaborazione tra

forza politica e cittadini ed è teso a garantire da un lato l'ascolto costante dei cittadini di Vasto, dall'altro consentire all'amministrazione locale di non perdere mai di vista le necessità del territorio. Il Progetto che abbiamo creato si traduce in un documento programmatico che si propone di promuovere lo sviluppo sociale ed economico della città mediante la valorizzazione e l'utilizzo delle risorse naturali e umane. Ogni punto nel nostro programma ed ogni proposta dei cittadini dovrà rispondere a tre domande: cosa, perché e come. E' per questa ragione che non si tratta di un libro dei sogni, anche se è un documento che prende spunto dal desiderio dei cittadini vastesi di vedere questa città rinascere. La prima azione che porremo in essere è quella di affidare ciascun quartiere di Vasto alla cura di un Consigliere comunale e questa sarà la vera novità: ogni quartiere ha le sue specifiche problematiche che, in questo modo, sapremo affrontare insieme e tempestivamente insieme al "Consigliere di quartiere". Vero è che quasi tutte le zone della città hanno le stesse problematiche ma è altrettanto vero che zone come il Centro Storico e Vasto Marina richiedono una particolare cura ed attenzione: il Centro storico per l'evidente necessità di rilancio di cui tanto si è parlato ma poco si è fatto; Vasto marina, per la sua estensione Marina ed il numero di suoi abitanti ma soprattutto per la funzione che riveste questa parte di Vasto, con le sue numerose strutture ricettive e con la nostra meravigliosa spiaggia. Ecco perché, nel ridisegnare gli assessorati e le deleghe da attribuire, abbiamo stabilito che avremo un assessorato con delega a Vasto Marina. È auspicabile che sia un cittadino residente a Vasto Marina o che a Vasto Marina svolge la sua attività ma ciò che conta davvero è che abbia piena cognizione delle problematiche legate a quello specifico territorio. Il processo partecipativo prevede, tra le altre cose, la piena attuazione dell'art. 8 del TUEL e, dunque, la modifica dell'art. 80 dello statuto comunale. Seguirà, ovviamente, un regolamento specifico analogo a quello che abbiamo già proposto nell'ultima consiliatura e che non ha mai avuto un seguito. Per completare il processo di partecipazione



dei cittadini, saranno messe in campo altre azioni spiegate in questo documento: dalla semplificazione dell'accesso alle informazioni all'esteso utilizzo della tecnologia come rapido sistema di interazione con il Palazzo comunale; dall'introduzione del Bilancio partecipato, con la piena attuazione dell'art.36 dello Statuto comunale, alla previsione di una banca del tempo che i cittadini di buona volontà ci chiedono perché sia riconosciuto il valore sociale del volontariato e perché siano favorite tutte le attività prestate in modo personale, spontaneo, gratuito e senza fini di lucro. Abbiamo provveduto a ridisegnare le deleghe comunali che saranno conferite agli assessori e, sulla base di queste, è stato strutturato il programma elettorale.

INDICE

● Vasto Sostenibile _____	pag. 5
● Vasto Turistica _____	pag. 12
● Vasto Futura _____	pag. 18
● Vasto Attiva _____	pag. 21
● Vasto Solidale _____	pag. 24
● Vasto Concreta _____	pag. 28
● Vasto Istituzionale _____	pag. 32



Crediamo fermamente che la tutela dell'Ambiente debba avere un ruolo centrale nella politica comunale. E' ormai pacifico che l'inquinamento atmosferico e la scarsa qualità ambientale provochino problemi alla salute ma è indispensabile creare nei cittadini una maggiore consapevolezza dei problemi ambientali e porre in essere un'azione politica diretta a salvaguardare l'ambiente in cui viviamo. Ferdinando Boero, parlando di "transizione ecologica", si sofferma su un passo dell'Enciclica di Papa Francesco "Laudato Si'" e spiega che la transizione ecologica richiede la "conversione ecologica" perché, prima di transitare, bisogna capire (convertendosi) che il transito è necessario. "L'umanità è chiamata a prendere coscienza della necessità di cambiamenti di stili di vita, di produzione e di consumo, per combattere questo riscaldamento o, almeno, le cause umane che lo producono o lo accentuano... Se la tendenza attuale continua, questo secolo potrebbe essere testimone di cambiamenti climatici inauditi e di una distruzione senza precedenti degli ecosistemi, con gravi conseguenze per tutti noi" (Papa Francesco - Laudato Si').

QUALITÀ DELL'ARIA E DELL'ACQUA

Occorrerà dotarsi di **stazioni di rilevamento dell'inquinamento e la prima zona di installazione sarà la località Punta Penna**. Si propone anche di favorire una **rete indipendente di centraline** per il monitoraggio della qualità dell'aria, attraverso la quale i cittadini, le associazioni/organizzazioni o altre istituzioni possono dotarsi di proprie centraline di monitoraggio ambientale e condividere i dati con il Comune. Sarà effettuato un controllo periodico delle acque di Foce Sinello, Foce torrente Lebba, Fosso marino, Spiaggia libera della Bagnante. A tutela della salute pubblica, ChiAmaVasto si propone di effettuare una **mappatura delle industrie insalubri di "classe prima"** per valutare la ricaduta degli inquinanti sulla qualità dell'aria, dell'acqua e, dunque, sulla qualità della vita dei cittadini. Sarà attuata una politica di contrasto a ulteriori insediamenti industriali che adottino processi chimici o che utilizzino comunque agenti



inquinanti. La tutela ambientale sarà il punto fermo dell'amministrazione comunale ed il contrasto alle attività che abbiano un qualche impatto ambientale con il territorio sarà fermo e deciso, specie in zone che necessitano di maggiore attenzione e salvaguardia quali la Riserva di Punta Aderci, la costa dei Trabocchi, la via Verde e la spiaggia di Vasto, anche attraverso l'adozione di regolamenti chiari e non soggetti a strumentali interpretazioni.

Sarà programmata la definitiva bonifica del Fosso marino e la sistemazione dello scarico a mare sulla spiaggia libera della Bagnante. Occorrerà, inoltre, bonificare e ripristinare tutti gli accessi al mare.

PARCHI PUBBLICI FORESTAZIONE URBANA

Le piante sono in grado di assorbire anidride carbonica e immettono nell'aria nuovo ossigeno, le foglie delle piante assorbono e degradano le molecole inquinanti e fungono da filtro per le polveri sottili; inoltre gli alberi sono una **barriera naturale al rumore** e garantiscono un **corretto deflusso delle acque piovane** sul terreno. Se non vi sembra abbastanza, aggiungo che gli spazi verdi migliorano la qualità della vita delle persone perché all'interno di essi possono essere create aree per la socialità, il tempo libero, l'attività fisica e, perché no, per rilassarsi. **Noi abbiamo intenzione di adottare una politica efficace per lo sviluppo dei parchi cittadini.** Sono state individuate aree che saranno trasformate in parchi pubblici. Facendo seguito alla mozione del M5S in Consiglio comunale, all'incremento delle aree verdi corrisponderà un incremento dei giochi inclusivi. La manutenzione delle aree verdi dovrà essere tempestiva, specie in ordine alla potatura e alla pulizia e i parchi, comprese le aree di sgambamento cani, dovranno avere orari di apertura e chiusura. Attualmente a Vasto c'è un'unica area di sgambamento dei cani che, in ragione della sua vicinanza alle abitazioni, dovrà avere orari di apertura e chiusura per contemperare le esigenze degli animali con quelle dei cittadini del quartiere. Sono state individuate altre aree che, sebbene



centrali, non sono adiacenti ad abitazioni; per queste è ipotizzabile che non ci siano orari. Nelle suddette aree sarà indispensabile la piantumazione di alberi. Ci impegneremo nella realizzazione del nuovo canile comunale, in area già individuata, ma non dimentichiamo, come emerso da alcuni incontri di quartiere, che sarà necessario quanto meno progettare la realizzazione di un gattile.

COMUNITÀ ENERGETICHE

Tutti noi sappiamo che cambiamenti climatici e il degrado ambientale rappresentano una minaccia enorme per tutti, tant'è che l'Unione Europea si è data l'obiettivo di eliminare le emissioni nocive promuovendo, a tale scopo, l'utilizzo di fonti rinnovabili.

In Italia, proprio allo scopo di incrementare il più possibile l'utilizzo di fonti rinnovabili, è stata varata la L. 28/02/2020 n.8, con la quale è divenuto possibile ciò che prima era impossibile ma anche impensabile: creare comunità energetiche e attivare progetti di autoconsumo collettivo utilizzando energia da fonti rinnovabili. In buona sostanza, i consumatori di energia elettrica possono finalmente associarsi per realizzare configurazioni di:

- Autoconsumo collettivo, che può essere attivato da famiglie e altri soggetti che si trovano nello stesso edificio o condominio;
- Comunità energetiche, alle quali possono partecipare persone fisiche, piccole e medie imprese, enti territoriali o autorità locali, comprese le amministrazioni comunali, ubicati in un perimetro più ampio rispetto a quello condominiale. Noi vogliamo promuovere la sensibilità ambientale ed incentivare la riduzione dei combustibili fossili nella nostra città attraverso un sistema che si riassume in due parole: **comunità energetica**.

Sarà lo stesso ente locale a creare comunità energetiche con la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile con il vantaggio della riduzione dei costi in bolletta per le associazioni, i cittadini e le imprese che ne faranno parte. Il



nostro obiettivo è quello di mettere in campo un modello virtuoso che permetterà all'intera comunità di assumere un **ruolo predominante** nel perseguimento dell'obiettivo di sostenibilità energetica e che porterà benefici in termini ambientali, economici e sociali.

MOBILITÀ SOSTENIBILE E TRASPORTI

La città dovrà essere dotata, in primo luogo, di un Piano Urbano del traffico -PUT- [art.36 del Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada) che introduce l'obbligo di dotarsi del **PUT** per tutti i Comuni che hanno una dimensione demografica superiore a 30.000 abitanti]; ciò al fine di migliorare le condizioni di circolazione (movimento e sosta), la sicurezza stradale (riduzione degli incidenti stradali), l'inquinamento atmosferico ed acustico, il risparmio energetico. Il traffico cittadino dovrà essere riorganizzato trovando soluzioni efficaci a rendere agevole il flusso automobilistico; sarà necessario limitare il traffico nel centro storico e a Vasto Marina anche mediante l'ampliamento delle aree pedonali e una diversa regolamentazione di quelle esistenti. Questo è il primo fondamentale passo per arrivare, in futuro, alla redazione di un Piano urbano di mobilità sostenibile -PUMS – e, soprattutto, per dare piena attuazione al Biciplan, che è già approvato in Consiglio comunale ma che è, ad oggi, irrealizzabile. Al proposito di pedonalizzare il centro storico e Vasto Marina si contrappone la carenza di parcheggi pubblici nei punti nevralgici della città: allo scopo di ridurre il traffico cittadino occorre, in primo luogo, incentivare l'uso dei mezzi pubblici prevedendo corsie preferenziali e zone a traffico limitato che inducano i cittadini a lasciare le autovetture nei propri garages. L'utilizzo dei mezzi pubblici potrà essere favorito anche dalla chiarezza delle informazioni su orari e tratte che devono essere puntualmente indicati ad ogni fermata. Saranno installate in città più colonnine di ricarica per i mezzi elettrici e sarà pubblicizzata la mappa degli impianti. Particolare attenzione, specie per la sicurezza dei pedoni, dovranno avere i collegamenti pedonali (marciapiedi) e l'illuminazione stradale; a questo scopo sarà



realizzata una mappatura delle zone che necessitano di interventi dando precedenza a quelli che sono prioritari per i cittadini residenti nel quartiere interessato.

RIFIUTI

Le più rilevanti azioni che intendiamo porre in essere sono perfettamente collimanti con l'azione politica esercitata in consiglio comunale dai consiglieri comunali del M5S e si possono così sintetizzare:

- La politica dello “zero rifiuti” basata sulla conoscenza dei dati relativi ai rifiuti all'effettiva destinazione delle frazioni differenziate;
- Vasto “Plastic free”: dal 3 luglio 2021 è entrata in vigore la Direttiva europea n. 904/2019, la Single-use plastic products, approvata due anni fa con l'obiettivo di limitare la dispersione di plastica nell'ambiente. La legge di delegazione 53 approvata dal Governo, consente di utilizzare la plastica quando non è possibile l'uso di alternative per i prodotti destinati a entrare in contatto con cibi. A Vasto occorre disincentivare sin da subito l'utilizzo della plastica a tutti i livelli e occorre porre un divieto assoluto dell'uso della plastica monouso sulle nostre spiagge;
- Sperimentazione della tariffazione puntuale, in base alla quale le tariffe devono essere rapportate all'effettiva produzione di rifiuti, a partire dalle imprese;
- Incoraggiamento del compostaggio domestico che dovrà essere opportunamente incentivato con adeguati sconti Tari; installazione di alcune mini-isole ecologiche con buoni sconto concessi dalle imprese convenzionate che decideranno di adoperarsi per la loro realizzazione e gestione;
- Installazione di ecocompattatori che prevedano sistemi premianti per i fruitori.

IL PIANO DI ASSETTO NATURALISTICO (PANI)



Il Piano vigente deve essere aggiornato e, come già sottolineato in diverse occasioni nel corso degli ultimi consigli comunali, deve essere frutto di scelte condivise: gli esperti del settore, i rappresentanti di associazioni ambientaliste e tutti i portatori di interessi (in particolare le circa 100 famiglie che vivono all'interno della Riserva Naturale di Punta Aderci e le aziende agricole) dovranno partecipare alla sua redazione per trovare un punto di incontro tra le diverse esigenze.



02

VASTO TURISTICA



Se pensiamo alla nostra città ci vengono in mente, inevitabilmente, le sue bellezze storiche e paesaggistiche, i suoi profumi di salsedine e cuarajane, i suoi sapori di pesce fresco e mizz temp. Il cittadino vastese è il primo a beneficiare di tutto questo (e di molto altro) e l'idea di una "Vasto turistica", di una città accogliente, non può prescindere dalla circostanza che i vastesi riscoprano il piacere di vivere in questa città e l'entusiasmo di condividere Vasto con tutti quelli che vorranno visitarla, conoscerla e viverla. E' solo così che potrà realizzarsi la vera accoglienza. Il primo sponsor di Vasto deve essere il Comune: sarà necessario istituire un Ufficio comunale per il Turismo che sia in grado di compiere azioni strategiche per incentivare lo sviluppo del turismo locale. Questo ufficio, coadiuvato da professionisti del marketing, dovrà essere impegnato quotidianamente nella promozione della città, attraverso un'azione capillare di divulgazione dell'offerta turistica, anche attraverso l'utilizzo di tutti i social media. E' del tutto evidente, però, che l'offerta deve essere adeguata alla domanda: sono moltissimi i turisti che desiderano una vacanza esperienziale e Vasto può offrirla purchè gli attuali "attori dell'accoglienza" siano all'altezza di porre l'accento e di mettere in evidenza tutto ciò che può diventare una vera, indimenticabile esperienza. L'ospite che viene a Vasto per la prima volta deve ricordare la nostra città per la sua unicità. Non dobbiamo mai "trascurare" il turista pensando che "non importa se poi non torna più": questo è un grave errore, specie in un'epoca in cui i social media sono utilizzati da tutti per qualunque cosa. Un commento positivo su facebook, raggiunge tutti i contatti di chi lo scrive e lo stesso dicasi per un commento negativo. Scrivere in rete che la vacanza trascorsa a Vasto è stata indimenticabile, per il mare, per i servizi offerti, per il cibo, per le opportunità di svago, ecc... , incuriosisce chi lo legge e lo invoglia a provare la stessa esperienza. Insomma, dobbiamo sempre mirare ad ottenere feedback positivi perché il turismo è lavoro ed è benessere per la città. Tutto e tutti devono collaborare per raggiungere questi obiettivi comuni, non solo gli esercenti, che devono essere in grado di collaborare tra loro, ma anche le



associazioni di categorie, i tour operator e, soprattutto, la stessa amministrazione comunale. Ecco perché il Comune deve farsi promotore della formazione rivolta agli operatori turistici e deve offrire loro validi strumenti per crescere, per creare una nuova cultura dell'accoglienza e fare un salto di qualità in termini di offerta turistica. Ma vi è di più: la formazione aperta anche a tutti i cittadini che ne abbiano interesse, potrebbe far emergere anche nuove professionalità e incentivare l'iniziativa imprenditoriale. Il compito del Comune sarà dunque anche quello di:

- Aprirsi a dialoghi costanti e periodici con tutti gli attori del turismo locale e con le varie associazioni;
- Collaborare con essi, renderli parte attiva della crescita economica del territorio;
- Promuovere corsi di formazione da rivolgere ai nostri imprenditori;
- Promuovere corsi di formazione per operatori turistici da rivolgere soprattutto ai nostri giovani che vogliono avvicinarsi al settore turismo (prevedendo anche stage presso le tante strutture del territorio);
- Incentivare le tante attività economiche a migliorare i loro servizi, garantendo degli standard qualitativi, e a predisporre ad offrirne di nuovi;
- Incentivare nuove attività economiche non presenti (o scarsamente presenti) sul territorio come, ad esempio, la realizzazione di aree di sosta per camper.

Bisognerà aprirsi al turismo ambientale che può essere incentivato attraverso la valorizzazione della Riserva naturale (che potrà "esplodere" al completamento della Via Verde della Costa dei Trabocchi) da cui bisogna imparare a trarre anche un vantaggio economico, prevedendo aree di sosta a pagamento e mezzi elettrici a pagamento per gli spostamenti fino alla spiaggia; al turismo inclusivo, sensibilizzando gli operatori turistici ad una cultura di "parità" e incentivare l'ospitalità nei



confronti delle famiglie con bambini, degli anziani, dei disabili; al turismo enogastronomico per coloro i quali desiderano scoprire prodotti locali di qualità e gustare piatti tipici del territorio. Specie per quest'ultimo, sarà importante creare una sinergia con i Comuni dell'entroterra, creando pacchetti turistici (anche tematici) presso Apt o Agenzie turistiche, pensando, ad esempio, all'ecosostenibilità agroalimentare; ciò al fine di mettere in rete le bellezze e i prodotti dei nostri territori. E' fondamentale creare opportunità al fine di destagionalizzare il turismo che non può limitarsi ai soli mesi di luglio e agosto. A tal fine sarà indispensabile ampliare il cartellone degli eventi estendendolo anche ad altri periodi, puntando su eventi sportivi (ricordiamo l'Orienteering) che possano coinvolgere un gran numero di turisti, soprattutto stranieri, e folkloristici. Ricordiamo, inoltre, che possiamo contare sul nostro patrimonio culturale come elemento di interesse, attraverso la riscoperta della nostra storia e delle nostre tradizioni. Partendo dal **patrimonio artistico materiale** della nostra città, è necessaria una ricognizione dei beni facenti parte del patrimonio comunale per definire i confini tra tutela e valorizzazione. Questo è un passaggio fondamentale da affrontare specialmente per quanto concerne i beni architettonici, per capire se sussistono necessità di restauro che ne ostacolano l'efficienza funzionale e pertanto la fruizione. Da qui la necessità eventuale, in collaborazione con le soprintendenze, di reperire fondi per la messa in sicurezza, la semplice manutenzione, ovvero il restauro conservativo per il recupero dell'integrità.

Stiamo parlando di edifici storici quali il Palazzo D'Avalos con i relativi Giardini Napoletani, le Scuderie di Palazzo Aragona, le terme romane di via Adriatica, il Teatro Rossetti, i fontanili. Ma nel patrimonio artistico materiale vanno annoverati anche quegli edifici di proprietà privata, che per le caratteristiche artistico-architettoniche rendono unica la nostra città. Per questo motivo riteniamo che gli stessi, ad esempio il Castello Caldoresco, la Torre di Bassano in Piazza Rossetti, la Torre Diomede del Moro in Piazzetta Damante, la Torre Santo Spirito in



Piazza Verdi, il Palazzo e i giardini Genova Rulli di Via Anelli, debbano rientrare a pieno titolo nel progetto di divulgazione culturale a beneficio dei turisti e della cittadinanza. La proposta progettuale dovrà prevedere la creazione di un circuito cittadino di visita dei luoghi storici, anche attraverso l'utilizzo della tecnologia, che possa rappresentare in maniera completa la nostra storia con il coinvolgimento di studiosi vastesi che conoscono come nessun altro la nostra bella città. Passando al **patrimonio artistico "umano"** occorre identificare e valorizzare la galassia di musicisti, poeti, scultori e pittori, ballerini, attori, disegnatori, street artist che popolano la nostra città, creando per loro **eventi distribuiti** nella città, in modo anche da parcellizzare il numero dei partecipanti e far ripartire al più presto le attività. Occorre promuovere un modello di "cultura diffusa", incentivando sul territorio iniziative culturali, animando piazze, quartieri e in generale tutti quei luoghi del centro, delle periferie cittadine e della marina. Con lo strumento della partecipazione e dei patti di collaborazione, dove gruppi di cittadini o associazioni o anche istituti scolastici, si prendono in carico la gestione e la cura di un bene comune, potremmo attivare un circuito virtuoso nel quale i cittadini singoli o le associazioni contribuiscono al processo decisionale per la tutela e promozione del patrimonio storico, culturale e naturalistico, seguendo il principio del "fare rete" ed aiutandosi a riscoprire tradizioni o proporre nuovi interessi e modalità di trasmissione del sapere. In particolare, si incentiverà la street art con apposito regolamento, come da Deliberazione del Consiglio Comunale promossa dal M5S, approvata all'unanimità ma mai attuata dall'attuale amministrazione comunale. L'accoglienza non può prescindere dal decoro urbano che dovrà vedere coinvolti tutti, Comune, cittadini e operatori turistici. I bagni pubblici dovranno essere funzionanti e puliti e, in caso di impossibilità di utilizzo, dovranno essere sostituiti, per il tempo strettamente necessario, da bagni chimici.



03

VASTO FUTURA



Sul sito *ChiAmaVasto.com* abbiamo aperto una sezione chiamata “l’Officina delle idee” e su Facebook abbiamo creato un gruppo: “Vasto, come la vorrei”. I cittadini hanno dimostrato, utilizzando gli strumenti forniti, di avere una “visione” del futuro della nostra città, la immaginano, ed hanno avanzato idee e proposte per una città nuova, più accogliente e più vivibile. Il Piano regolatore, adottato circa 20 anni fa, ha causato uno sviluppo disordinato della Città e un’invasione abitativa della costa e di altre aree panoramiche (ad esempio Montevercchio). Le Giunte di centrosinistra, pur consapevoli delle criticità del Piano regolatore di centrodestra, non sono state in grado di effettuare modifiche sostanziali né di elaborarne uno completamente nuovo. La Città ha bisogno di una visione urbanistica nuova e adeguata ai tempi e alle esigenze dei cittadini e questo obiettivo può essere realizzato mediante un Piano regolatore che, partendo dalla necessaria tutela ambientale del territorio e del centro storico, dovrà essere attivamente discusso con i cittadini dei vari quartieri. Vasto Futura, come già detto, nasce dalle proposte che ci sono pervenute e molte di queste hanno trovato spazio nel nostro programma elettorale:

- Delocalizzazione dello Stadio Aragona e realizzazione di una zona Fiera e Grandi Eventi in località Incoronata;
- Realizzazione di nuove corsie ciclabili;
- Recupero e ristrutturazione dei fabbricati esistenti; in particolare si provvederà al recupero dell' ex caserma (da poco acquisita dal comune) di Via S. Antonio Abate, da destinare al co-housing sociale e ad attività motorie e/o sportive (Tiro a segno) e dell'asilo Carlo Della Penna, nel rispetto della volontà del donante;
- Studio di fattibilità di un sistema di collegamento di Vasto alta con Vasto Marina (a mero titolo di esempio funicolare o telecabina) che analizzi il rapporto costi-benefici, valutando l’impatto ambientale e i reali benefici della riduzione del traffico veicolare da e per Vasto Marina;
- Realizzazione della strada che da zona Paolmbari (S.Antonio



Abate) scende a Vasto Marina. Questa strada, già prevista nel vigente PRG e il cui ingresso si trova tra l'incrocio della circonvallazione e il supermercato "Pianeta", consentirebbe di deviare il flusso di traffico proveniente dai comuni dell'entroterra verso la SS16, evitando il centro cittadino;

- Recupero della pista ciclabile di Vallone Lebba;
- Realizzazione di un parcheggio in località Angrella;
- Acquisizione al demanio comunale dell'area ex stazione ferroviaria di Vasto Marina, realizzazione del parcheggio adiacente e recupero del fabbricato per il quale sono stati elaborati dei progetti di riutilizzo da parte degli studenti dell'Istituto "Palizzi" e del Liceo Artistico "Pantini-Pudente";
- Acquisizione e recupero dell'ex orfanotrofio Genova Rulli, sita sulla SS16 Adriatica, mediante la creazione di rapporti di partenariato con Paesi esteri che mirano a reperire fondi per la ristrutturazione e a concedere in uso la struttura per alcuni periodi dell'anno.

Relativamente agli immobili destinati ad istituti scolastici, occorre intensificare l'azione manutentiva ed approfittare dei fondi messi a disposizione dalla Comunità Europea e dallo Stato italiano per l'adeguamento delle strutture alla normativa vigente (in particolare, quella antisismica) e per la riqualificazione di alcuni plessi scolastici. Tutti gli edifici comunali possono essere utilizzati per la creazione di comunità energetiche (Rif. Vasto Sostenibile) finalizzata all'autoconsumo se non addirittura alla vendita di energia elettrica, con un enorme beneficio per le casse comunali. Dagli incontri di quartiere è emersa la necessità di creare e/o riqualificare delle aree (spesso vicine a circoli ricreativi o a parrocchie) da destinare allo sport o comunque ad attività ricreative. Ci proponiamo di reperire fondi allo scopo (europei o statali o anche mediante contratti di sponsorizzazione con aziende private locali), dando precedenza agli interventi che sono prioritari per i cittadini residenti nel quartiere interessato.



Superata l'emergenza pandemica, occorre ripartire da un serio sostegno alle attività produttive, al commercio e all'artigianato. E' importante affrontare la fase di ripresa spingendo verso nuovi investimenti e prestando grande attenzione alle misure di sostegno verso la microimpresa e il mondo dell'artigianato che a Vasto ha radici profonde. Per valorizzare progetti di crescita e sviluppo di piccole imprese ed attività commerciali, anche attraverso l'utilizzo di Fondi Europei, riteniamo che la prossima Amministrazione Comunale debba assumere un ruolo di coordinamento ed essere il capofila tra i comuni, per lo sviluppo di un'area commerciale ed imprenditoriale ampia e debba ristabilire un serio confronto con le varie categorie produttive. Affinché il Comune sia maggiormente vicino ad imprenditori locali, commercianti ed artigiani, si propone la creazione di un Comitato delle Attività Produttive (diverso dal SUAP) composto dai membri delle varie categorie in costante dialogo con il Sindaco, la giunta e gli assessori competenti. Il Comitato avrà il compito di portare a conoscenza dell'Amministrazione le criticità in essere e proporre azioni mirate ed iniziative volte a migliorare lo sviluppo delle attività produttive. Al fine di realizzare una programmazione efficiente per lo sviluppo economico ed imprenditoriale del territorio, si attueranno anche politiche di controllo su tutte le attività economiche presenti sul territorio, al fine di garantire il rispetto delle regole ed una concorrenza libera e leale. Le azioni che l'Amministrazione comunale può intraprendere per il rilancio delle attività economiche del territorio sono molteplici: il sostegno alla piccola pesca, effettuata nell'ambito delle tre miglia marine, attraverso un sistema che inibisca la navigazione dei pescherecci in area riservata ai piccoli pescatori e attraverso la promozione del sistema della pescaturismo; la promozione della creazione di prodotti brandizzati quali potrebbero essere quelli provenienti da aziende agricole site all'interno della Riserva Naturale di Punta Aderci; il sostegno, anche mediante una formazione mirata, alla nuova imprenditoria giovanile. Una Vasto che sia veramente attiva non può prescindere dalla creazione di



opportunità che coinvolgano tutti i settori produttivi: riteniamo che un concreto aiuto all'economia cittadina possa arrivare dalla proposta di rilancio della formazione Universitaria, in particolare attraverso una seria interlocuzione con Università, specie straniere, adottando, preferibilmente, corsi di studi in discipline caratterizzanti il territorio.



VASTO SOLIDALE



La solidarietà è un investimento per la civiltà e benessere per la popolazione. I servizi sociali del Comune di Vasto sono, ormai da troppo tempo, in grave sofferenza. L'intero impianto del settore risente dell'assenza di una figura di riferimento con specifiche competenze e con funzioni di coordinamento e raccordo di tutti i servizi sociali; pertanto, il nostro obiettivo è individuare tale figura in grado di riorganizzazione in maniera efficace tutti i servizi sociali ed evitare la frammentazione dell'organico. Potenzieremo i servizi resi alla cittadinanza, con particolare attenzione alle "fasce deboli" della popolazione mediante:

- La promozione della **lotta contro ogni forma di violenza** con l'intensificazione delle pratiche del Centro antiviolenza la cui gestione deve essere affidata mediante bando pubblico;
- L'istituzione di una **Consulta per le politiche in favore dei DiversAbili**, al fine di realizzare una città a misura di tutti e che prevede, innanzitutto, il reperimento di fondi europei per l'**abbattimento di barriere architettoniche** e che mira ad una completa integrazione. La Consulta avrà anche il compito, unitamente all'Assessore alle Politiche sociali e all'Assessore al Turismo, di promuovere la realizzazione di alcune giornate dedicate alla diversabilità;
- La promozione e il **rilancio dei consultori comunali**;
- **Lotta alla ludopatia da giochi d'azzardo**;
- L'attuazione e incentivazione alla **lotta allo spreco alimentare** (L. 166/2016) al fine di ridurre la produzione di rifiuti e creare una catena di solidarietà in favore delle persone più bisognose.
- L'incentivazione della sperimentazione del "**co-housing**" sociale, destinato a giovani coppie e ad anziani, come sistema aperto alla cooperazione e l'integrazione dei cittadini promuovendo il rapporto intergenerazionale;
- Il **rilancio del volontariato degli anziani** in attività utili alla collettività (es. la sorveglianza del traffico presso le scuole, la manutenzione di spazi verdi, ecc.);
- La riorganizzazione del servizio di assistenza domiciliare al fine di promuovere e migliorare la qualità di vita delle persone in



situazione di disagio e di parziale o totale non autosufficienza. Il servizio deve essere affidato mediante bando pubblico;

- Rilancio del **Taxi sociale** rivolto a particolari categorie di cittadini residenti teso a garantire il superamento di particolari difficoltà nell'accesso ai tradizionali mezzi di trasporto.

- **L'educazione dei giovani alla cittadinanza attiva e alla "cura" della cosa pubblica** (bene comune), attraverso la promozione del rapporto con le istituzioni e anche con la partecipazione alle discussioni politiche istituzionali comunali. Il futuro è dei giovani che devono trovare la "motivazione" per essere pronti a gestire la res publica per il bene della città, tenendo ben presenti i principi etici di giustizia sociale, di libertà individuale e di partecipazione collettiva.

- L'educazione al valore sociale della **famiglia** protagonista attiva delle politiche sociali mediante l'istituzione di uno sportello per il sostegno alla genitorialità.

- L'educazione alle pari opportunità, al superamento delle discriminazioni, alla valorizzazione delle differenze, alla tolleranza reciproca, alla lotta ai fenomeni di prepotenza e prevaricazione, anche creando una rete di collaborazione e solidarietà tra i cittadini, specie i giovani.

- La creazione di un Centro Culturale in una struttura comunale (già individuata) come luogo di incontro e confronto con l'obiettivo di promuovere iniziative culturali e/o ludico-ricreative.

- La realizzazione della "Banca del tempo" per promuovere un nuovo concetto di solidarietà sociale attraverso lo scambio di conoscenze e abilità, utilizzando il tempo (e non il denaro) come strumento di intervento nei bisogni quotidiani dei cittadini che intendono aderirvi. L'obiettivo è quello di riconoscere il valore sociale del volontariato e favorire tutte le attività prestate in modo personale, spontaneo, gratuito e senza fini di lucro.

- Supporto alle Parrocchie cittadine: esse, quali centri di aggregazione, socialità e solidarietà, necessitano del patrocinio comunale per tutte le loro attività, siano esse ricreative che di sostegno alle fasce deboli della popolazione.

- La predisposizione di **Progetti di Pubblica Utilità** per i



percettori di Reddito di Cittadinanza per un numero di ore “non inferiore a 8 ore settimanali aumentabili fino al numero massimo di 16 ore complessive settimanali (legge n.26/2019); la realizzazione di questi progetti potrà essere utile oltre che alla città, anche ai percettori del Reddito di Cittadinanza che si sentiranno ancor più inclusi prendendo parte a progetti riqualificanti e socialmente utili alla comunità.

- L'adozione di politiche fiscali favorevoli alle fasce deboli attraverso l'esenzione dell'addizionale IRPEF per i le famiglie con redditi inferiori a 10.000 euro e attraverso la gradazione dell'aliquota per le altre fasce di reddito;
- Il potenziamento del **piano di copertura di videosorveglianza urbana** (utile a garantire la sicurezza nei quartieri e nelle strade comunali), prioritariamente nei luoghi e nelle aree critiche del Comune.
- La promozione di un **sistema di allerta cittadina su base volontaria** (es. via SMS) in occasione di eventi atmosferici o sismici critici.
- La revisione del piano e delle procedure di protezione civile. Operatività e divulgazione alla popolazione del **Piano di Emergenza Civile Comunale**.
- Il **monitoraggio delle zone a rischio idrogeologico** con particolare attenzione alle zone abitate.



06

VASTO CONCRETA



BILANCIO

Il coinvolgimento dei cittadini alla governance locale

Uno squilibrio di bilancio pari a circa 16 milioni di euro, da ripianare nell'arco di una ventina d'anni, un debito residuo fuori bilancio con la Pulchra pari a circa 600mila euro, da ripianare nei prossimi 3 anni, un mutuo trentennale di 10 milioni di euro con cassa depositi e prestiti da estinguere nei prossimi 30 anni. Questo è, purtroppo, il lascito che la prossima amministrazione troverà nel bilancio comunale. Per far fronte a questa critica situazione riteniamo prima di tutto necessaria la nomina di un Assessore al Bilancio che abbia le necessarie competenze specifiche. Occorrerà quindi concentrarsi sull'aumento delle entrate ottenibile non aumentando tasse già al limite superiore consentito bensì creando una struttura efficiente ed efficace che sia in grado di incrementare la percentuale delle entrate. E' noto che la percentuale degli incassi rispetto al dovuto si colloca a Vasto intorno al 65%. Puntiamo ad aumentare tale percentuale come minimo al 70% cosicché il Comune incasserebbe almeno 1,5 milioni di euro/anno in più e ciò consentirebbe di assorbire i danni della gestione precedente. Tale risultato deve provenire non soltanto da una vera lotta all'evasione ma anche dall'aiuto ai contribuenti onesti che si trovino in oggettive difficoltà nei pagamenti e che dovranno beneficiare di una sostenibile rateizzazione del debito. L'attuale situazione di bilancio non consentirà al Comune di investire risorse in progetti onerosi ma, per i primi due anni, ci si concentrerà nel ripristino della manutenzione ordinaria e straordinaria necessaria a porre rimedio al degrado sia ambientale che delle strutture cui siamo stati purtroppo abituati. Siamo convinti che un Comune come Vasto necessiti di un livello minimo di investimenti pari ad almeno 5 milioni/anno. Occorrerà quindi essere molto attivi per intercettare fondi europei, nazionali e regionali. Ciò potrà essere ottenuto soltanto con la creazione di un settore "finanziario" che monitorizzi, identifichi e progetti allo scopo di ottenere finanziamenti esterni. Altro aspetto importante è la gestione del patrimonio comunale. Il Comune ha la necessità di valorizzare al



massimo il proprio patrimonio. I comodati gratuiti o le concessioni a privati ci interessano solo in casi eccezionali, e ci interessano, in particolare, se sono diretti ad incentivare progetti sociali da realizzare all'interno delle strutture di proprietà. Mi riferisco, ad esempio al cohousing sociale e ad altre forme di socialità che stanno prendendo piede con grande successo in altre città italiane e che costituiscono un grande vantaggio per molti cittadini. Da non trascurare infine la necessità di ridurre la spesa. Fondamentale a tal fine è il controllo delle concessioni che devono essere gestite correttamente e rinnovate puntualmente, senza ricorrere a proroghe costose che riducono i margini di concorrenza a beneficio dei soliti fornitori. Altri risparmi possono essere ottenuti gestendo correttamente i lavori pubblici per evitare le famose e puntuali “varianti” che vanificano sistematicamente le economie derivanti dalle gare. I cittadini e le imprese saranno posti sullo stesso piano, allo stesso livello e sarà nostra cura “smantellare” l’attuale sistema degli affidamenti teso a privilegiare pochi a scapito di tanti. Il coinvolgimento dei cittadini alla governance locale comincerà con la piena attuazione dell’art.36 dello statuto comunale relativo al **Bilancio Partecipato** (o partecipativo): questo è lo strumento attraverso il quale i cittadini possono partecipare alla previsione di investimento, influenzare le scelte politiche e decidere attivamente le politiche future. Crediamo sia questo il modo per rendere i cittadini realmente partecipi e attivi sul territorio e per accrescere la responsabilizzazione e il senso civico. Il processo tramite il quale i cittadini potranno decidere come utilizzare una parte di risorse comunali destinate ai loro quartieri, per la realizzazione di opere pubbliche o per altre migliorie, sarà regolamentato al fine di prevedere momenti e strumenti adeguati per realizzare una piena e diretta partecipazione. Il bilancio comunale dovrà ovviamente essere pubblicato sul sito in una forma facilmente consultabile dai cittadini, con voci di spesa ben chiare, affinché tutti siano informati sulle attività realizzate e sui servizi erogati nel corso dell’anno.



07

VASTO ISTITUZIONALE



IL PERSONALE

Il buon governo del nostro territorio impone di orientare le scelte dell'amministrazione, di cui ci proponiamo portavoce, verso obiettivi di razionalizzazione e organizzazione efficace ed efficiente del capitale umano che opera all'interno del Palazzo di Città.

In tale ottica è necessario:

1. Responsabilizzare maggiormente i dipendenti pubblici prevedendo un sistema di valutazione articolato su un duplice livello:
 - a) una valutazione legata al raggiungimento degli obiettivi gestionali esplicitati (valutazione del rendimento);
 - b) i comportamenti del dirigente allo scopo di ottimizzare i risultati prefissati (valutazione del comportamento).
2. Incentivare selettivamente le migliori prestazioni (meritocrazia);
3. Affermare la selettività e la concorsualità nelle progressioni di carriera dei dipendenti;
4. Contrastare la scarsa produttività e l'assenteismo;
5. Adottare un sistema di misurazione delle customer satisfaction;
6. Assicurare la trasparenza soprattutto a garanzia della legalità.

I dipendenti si devono sentire supportati da un'amministrazione forte negli indirizzi e rispettosa nell'azione. La formazione sarà fondamentale per la crescita professionale dei dipendenti e per l'ottimizzazione dei servizi resi ai cittadini. Dipendenti e dirigenti, per parte loro, dovranno poter riscoprire l'orgoglio di sentirsi parte di un progetto importante, da perseguire in modo condiviso all'insegna della massima collaborazione e della lealtà, del rispetto della legalità e delle regole della trasparenza, così da restituire all'Ente credibilità ed autorevolezza. Deve essere potenziato l'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) per un dialogo semplificato con i cittadini attraverso i canali istituzionali e verranno definite e diffuse guide e carte dei servizi per i vari ambiti economici, sociali, culturali, ambientali e promozionali. In tale ottica si vuole potenziare il sito internet, i canali di comunicazione social anche per dar conto in modo immediato e tempestivo delle



principali decisioni assunte in Giunta e Consiglio Comunale.

LA DIGITALIZZAZIONE

La digitalizzazione delle procedure e l'implementazione dei servizi on-line, insieme alla formazione e alla valorizzazione delle risorse umane, garantiranno il miglioramento dei tempi di risposta alle esigenze dei cittadini. La digitalizzazione è un fattore pervasivo e trasversale, accelerato improvvisamente dallo scoppio della pandemia da Covid-19: è indubbio che molti di questi cambiamenti siano destinati a diventare strutturali. Il 2020 ha portato ad un incremento verticale della domanda di servizi digitali (es. smart working, educazione, e/commerce, streaming), evidenziando i limiti dell'attuale infrastruttura tecnologica del paese e, al contempo, ha dato definitivo impulso all'avvio della "transizione digitale" in tutti i settori dell'economia. Internet e i device digitali sono sempre più presenti nelle vite dei cittadini. Per tale motivo è urgente che le amministrazioni locali offrano i propri servizi anche online. Così facendo ci sarebbe un risparmio di tempo e non si verrebbero a creare code e assembramenti davanti agli uffici. Il processo di digitalizzazione si compone di step che ne caratterizzano lo sviluppo, individuati ed evidenziati già nel Piano Triennale per l'Informatica della PA 2019-2021. A queste misure si aggiungono i nuovi obiettivi del PNRR che alla digitalizzazione della Pa dedica ampio spazio. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, infatti, dedica circa 60 miliardi proprio alla transizione digitale. Tante le cose, anche semplici, da poter fare: dall'implementazione e utilizzo di infrastrutture e servizi in cloud, all'integrazione con il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), all'attivazione dei pagamenti digitali con PagoPA fino alla comunicazione diretta con i cittadini tramite App: tutto attraverso un efficace ed ampio sostegno ai cittadini non avvezzi alla tecnologia. Insieme al potenziamento e alla riorganizzazione dell'ufficio Turismo e Cultura di cui si è già parlato, occorre creare uno specifico Ufficio per i Bandi Europei perché non sfuggano mai più occasioni per il reperimento di fondi indispensabili alla crescita della città. La fase della



progettazione, complessa e strutturata, potrà essere inizialmente affidata anche ad esperti esterni ma il personale dovrà essere formato affinché acquisisca autonomia per tutte le fasi del bando, dalla progettazione alla certificazione e alla rendicontazione finale.

IL CONSIGLIO COMUNALE E LE COMMISSIONI CONSILIARI

Uno dei primi provvedimenti che saranno assunti riguarderà la modifica del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e delle commissioni consiliari: ciò anche al fine di abbreviare i tempi degli interventi dei Consiglieri comunali, a vantaggio della “snellezza” dell’ordine dei lavori, e allo scopo di rendere più efficienti le Commissioni consiliari. Una particolare attenzione sarà prestata a quegli articoli del Regolamento che lasciano dubbi interpretativi: andranno modificati in favore di una chiara e inopinabile disposizione regolamentare. Come già detto, ogni quartiere sarà affidato ad un Consigliere comunale al fine di ridurre la distanza tra i quartieri e l’amministrazione comunale. Dovrà essere prevista e disciplinata la possibilità di discutere in Consiglio comunale “l’istanza di quartiere”: a cadenza fissa (ad esempio, trimestrale) ogni comitato di quartiere, anche per il tramite del Consigliere di quartiere, potrà presentare al Sindaco una istanza contenente proposte o iniziative che, dopo una valutazione di fattibilità da parte degli uffici, sarà discussa in una seduta del Consiglio comunale per l’approvazione o il rigetto.

Dina Nirvana Carinci

